



RadicieAli onlus

Newsletter Dicembre 2009

DICEMBRE 15, 2009

ANNO 1, NUMERO 2

“I genitori possono dare ai figli soltanto due cose:

le Radici e le Ali.

Radici per trarre l'energia necessaria a vivere e crescere, per poter essere stabili, forti

e Ali per essere autonomi, liberi, per volare in alto, nel cielo della piena autonomia e della realizzazione personale.”

In questo Numero 2

- **Auguri di Natale**
pag. 1
- **Progetto Educ-Action**
Considerazioni conclusive
pag. 2
- **Festa di Natale - l'invito**
pag.5

Associazione

RadicieAli onlus

Via Adda 31
22073 Fino Mornasco

Telefono

031 880993

Fax

031 880993

Posta elettronica

radicieali@alice.it

**Avremo tra poco una
Pagina Web**

aderisce al
Coordinamento
Comasco delle realtà di
accoglienza per minori
e

al Forum Comasco
delle associazioni
famigliari.

*I nostri auguri
carichi di affetto
e di speranze per tutti!*



Andiamo fino a Betlemme.

Il viaggio è faticoso, lo so.

Molto più faticoso di quanto sia stato per i pastori.

I quali, in fondo,

non dovettero lasciare altro che le ceneri del bivacco,

le pecore ruminanti tra i dirupi dei monti,

la sonnolenza delle nenie accordate sui rozzi flauti d'Oriente.

Noi, invece, dobbiamo abbandonare i recinti di cento sicurezze,

i calcoli smalzati della nostra sufficienza,

le lusinghe di raffinatissimi patrimoni culturali,

la superbia delle nostre conquiste... per andare a trovare che?

«Un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia.»

Al Padre basta che noi ci alziamo,

sarà Lui poi, a darci la spinta per incamminarci,

a dare forza alle nostre gambe poco allenate.

Sarà Lui che ci verrà incontro e ci mostrerà,

ancora una volta la stella da seguire.

Tonino Bello



- **Progetto Educ-Action** – Percorsi di co-educazione genitoriale e laboratori teatrali per crescere.

Considerazioni conclusive

Il progetto **Educ-Action** ha terminato il suo percorso il 17 settembre 2009, ottenendo, a nostro parere, il raggiungimento di quegli obiettivi di sostegno alla consapevolezza educativa genitoriale, d'aggregazione creativa degli adolescenti e d'intreccio virtuoso tra diversi attori dell'educare (la scuola, la parrocchia, l'associazione familiare), che si auspicavano conseguibili e tangibilmente apprezzabili. Le possibili difficoltà di aggregare, in una giornata dedicata solitamente allo svago (domenica), genitori e figli intorno al crescere e all'educare, sono state decisamente superate dalla volenterosa e fedele partecipazione dei ragazzi e degli adulti, apparsi sinceramente coinvolti e spesso ampiamente richiedenti, oltre le aspettative (e i tempi tecnici dell'incontro).

✓ **Gli incontri tra i genitori**

I gruppi dei genitori hanno fin da subito accettato la sfida del coinvolgimento diretto e, opportunamente indirizzati dagli operatori presenti (psicologi), hanno avviato confrontazioni intense riguardo ai temi proposti (le peculiarità del ruolo genitoriale, le regole, l'ascolto e l'empatia, la prevenzione dai rischi).

Contenendo gli aspetti ideologici e giudicanti, i presenti sono riusciti ad utilizzare le proposte degli operatori e le riflessioni degli altri adulti come spunto di autocritica e d'allargamento dei propri orizzonti. La difficoltà di irrigidirsi sui propri modelli educativi, fino a quel momento utilizzati, è stata ammorbidita da una diffusa disponibilità all'ascolto delle esperienze altrui e da una crescente fiducia nell'utilità di non ricercare soluzioni 'a ricetta' molto in voga sui media ma poco connettabili alle singole realtà di sviluppo di ogni storia adolescenziale.

Anche l'offerta del conduttore psicologo, fugati iniziali timori di 'intrusioni terapeutiche', è stata opportunamente utilizzata sia come fonte di spiegazione/informazione sui fenomeni emotivi propri e dei figli sia come facilitatore del confronto con se stessi e con gli altri.

Eventuali richieste di approfondimenti particolari spiccatamente personali hanno trovato opportune indicazioni di invio a operatori/servizi dedicati specificamente ad hoc.

Poiché la gran parte dei presenti proviene dal territorio comunale o ha contatti continuativi per la frequentazione della parrocchia e/o della scuola, lo sviluppo di una rete amicale tra i presenti e di una solidarietà di gruppo (il gruppo genitori) è apparsa subito un desiderio condiviso e in qualche caso una positiva esperienza già in atto da approfondire e da diffondere ai nuovi adulti conosciuti.

✓ **Gli incontri tra i ragazzi**

L'esperienza dei laboratori teatrali per bambini e ragazzi (giunti ormai alla terza edizione) praticata con successo (e numeri) crescente dall'Associazione Radici e Ali è stata all'origine della proposta di un coinvolgimento non astratto ma 'in atto' (in *Action*) dei giovanissimi destinatari del progetto.

La formula laboratoriale del 'faccio finta di...', 'gioco a...', ha consentito ai ragazzi la possibilità di accedere ai contenuti tematici (il desiderio di essere grande, la frustrazione, la fiducia negli adulti, la prevenzione del rischio) senza opinioni precostituite e con la spontaneità del proiettarsi nell'altro e potersi raccontare come in uno specchio.

Nonostante la animata e vocante presenza, il lavoro è stato accolto con curiosità e impegno e via via ha sviluppato una buona capacità dei gruppi di interagire e di co-costruire le azioni sceniche senza la necessità di interventi di richiamo e di riorganizzazione dei conduttori presenti. Queste capacità di autoregolamentazione e di collaborazione, tanto difficili da ottenere nei consueti contesti aggregativi e scolastici dei ragazzi, hanno rinforzato nei





giovanissimi la stima verso proprie competenze di gestione di sé e di espressione di emozioni/sensazioni rispettate e accolte senza impropri giudizi svalutanti.

Inoltre ciò dimostra che adeguati strumenti di ingaggio e di valorizzazione delle peculiarità possono condurre i gruppi giovanili verso obiettivi di benessere e di utile sviluppo del sé.

Benchè all'età dei giovanissimi destinatari del progetto (12-14 anni) sia prevalente il desiderio gruppale dei pari e la distanza/opposizione verso gli adulti educanti, sembra essere stato apprezzato il coinvolgimento dei propri genitori in un ambito di interesse verso il loro crescere.

✓ I momenti di socialità

La cura delle relazioni nelle famiglie e tra le famiglie che sta alla base dell'esperienza associativa dell'Associazione familiare ha da tempo utilizzato gli strumenti della convivialità, della festa, dell'incontro informale, degli spettacoli musicali e teatrali, del gioco collettivo per offrire alle persone occasioni di incontro, di scambio e di vicinanza in un clima connotato da calore e prossimità.

Le proposte di convivialità e di festa offerte contestualmente ai gruppi di genitori e di ragazzi hanno declinato con modalità libere e promotive la crescente coesione dei gruppi. Parimenti sono stati utilizzati strumenti di espressione creativa (nella musica, nella improvvisazione teatrale) che hanno avvicinato con curiosità affettuosa ragazzi e genitori in uno scambio non confusivo né parificante.

In particolare i ragazzi hanno presentato, con la supervisione del regista e degli attori, in una originale e autoprodotta realizzazione, brevi situazioni di relazioni genitori-figli, impersonando con ironia e spirito acuto pregi e difetti degli adulti. I conduttori hanno poi messo in scena alcuni giochi interattivi che coinvolgevano sul palco genitori e figli in uno scambio reciproco di azioni e controreazioni.

L'esperienza della improvvisazione teatrale è stata particolarmente apprezzata dai genitori perché, nella leggerezza ironica delle battute proposte e della interazione ludica, sono state veicolate con chiarezza le immagini degli adulti percepite dai figli ed è stato possibile per i genitori sintonizzarsi con il mondo interno dei ragazzi.

Questionari di soddisfazione

Come previsto dagli strumenti di verifica, sono stati confezionati e proposti due questionari di soddisfazione (l'uno destinato ai ragazzi e l'altro ai genitori) allo scopo di misurare il livello di gradimento dei partecipanti verso l'attività svolta relativamente ai contenuti, alle modalità utilizzate, alle motivazioni alla partecipazione, alle aspettative pregresse, al livello di coinvolgimento, agli aspetti organizzativi. Somministrati nell'ultimo incontro, sono stati compilati con interesse sia dagli adulti che dai ragazzi e hanno offerto una indicazione abbastanza completa, sia numericamente che qualitativamente, riguardo al gradimento di quanto proposto e agli esiti futuri di tale intervento.

Nelle risposte aperte del questionario genitori sulla **motivazione** a partecipare, sulle **modalità di conoscenza del corso** e sulle **aspettative** che precedevano gli incontri sono risultate prevalenti:

- Il desiderio di confronto con altri - il bisogno di miglioramento dei rapporti con i figli
- le comunicazioni trasversali delle reti amicali, della Associazione stessa e della parrocchia.
- Aspettative di confronto con altri pari e di ottenere informazioni di contenuto specialistico (in particolare per la presenza di professionisti)



Progetto finanziato da
Regione Lombardia
l.r. 1/08 art.36



E con la collaborazione
di



Il questionario dei ragazzi era invece maggiormente orientato a valutare il proprio benessere personale nello svolgimento degli incontri e l'interesse alla proposta. Dai risultati si evince un buon **interesse** generale, la percezione della **novità** di offerta per circa più della metà, una valutazione di sostanziale di **utilità**, un buon **coinvolgimento**, l'apprezzamento per la modalità di conduzione dei professionisti, il desiderio di **ripetere l'esperienza** in più della metà dei presenti e un **giudizio globalmente** positivo sul progetto.

Risultati e prospettive

Nella verifica conclusiva gli operatori che hanno condotto gli incontri con gli adulti hanno sottolineato che in diverse occasioni i partecipanti hanno chiesto quali possibilità vi fossero di proseguire, in prospettiva, il percorso svolto, mostrando un intenso interesse sia ad un approfondimento sia a un lavoro di confronto tra pari (gruppo di mutuo aiuto).

Anche Radici e Ali ha ricevuto nei mesi successivi alla fine degli incontri, richieste di proseguire nel cammino svolto.

Lo stesso si desume dall'ultima risposta contenuta nel questionario di soddisfazione, relativa ai suggerimenti futuri, laddove in vario modo gli adulti segnalano richieste di prolungamento del percorso, di ulteriori occasioni di confronto, di allargare il numero dei temi da affrontare.

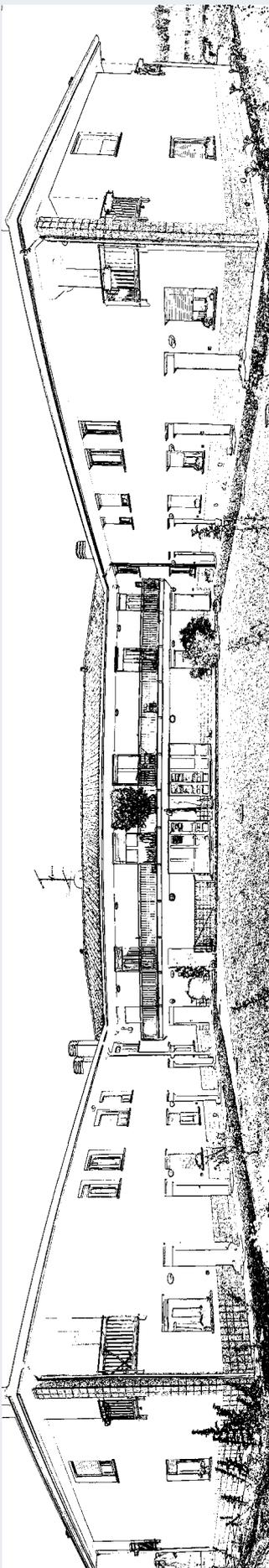
Tale ritorno di interesse e di motivazione è stato raccolto anche dai referenti della pastorale giovanile in parrocchia, contattati anche da altri genitori di classi fino ad ora non coinvolte che hanno chiesto la possibilità di attivare anche per loro un percorso simile.

Questi dati confermano che **gli obiettivi del progetto di restituire ai genitori una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e un desiderio di mantenere scambi di confronto con la nascita di gruppi di mutuo aiuto nascevano da segnali predittivi del territorio di un interesse iniziale ma fecondo intorno a questi progetti.**

Inoltre proprio **la sfida che attualmente propone l'età adolescenziale è stata raccolta dai genitori come una fiduciosa messa in gioco delle proprie risorse anche attivando la rete amicale nell'ambito parrocchiale/scolastico.**

Ugualmente **la partecipazione dei ragazzi ha rinforzato la reciproca conoscenza anche al di là dei consueti pregiudizi 'di maschera' dei giovanissimi, e ha fornito l'occasione di un allargamento delle relazioni amicali al di là dei gruppi-classe o dei gruppetti amicali precedenti al lavoro.**

Radici e Ali sta valutando la possibilità di proseguire il percorso con il gruppo dei genitori interessati e di proporre un nuovo percorso per altri gruppi di genitori.



Festa di Natale
con gli amici di *Radici*e*Ali*

Venerdì 18 Dicembre 2009
Ore 21:00

Ti aspettiamo
per vivere un momento di serenità e
fraternità

Con
i Labò di Teatro
e
i Canti di Natale

